

**FO**

Allegato alle Condizioni Generali di Contratto "FOGLI FIDEURAM"

**INTESTAZIONE - GENERALITÀ DEGLI INTESATARI**

<b>1</b>	<b>PRIMO MANDANTE</b>
COGNOME	NOME
<b>2</b>	<b>SECONDO MANDANTE</b>
COGNOME	NOME
<b>3</b>	<b>TERZO MANDANTE</b>
COGNOME	NOME
<b>4</b>	<b>QUARTO MANDANTE</b>
COGNOME	NOME

**INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE E SUI SUOI SERVIZI DI INVESTIMENTO**

Principali informazioni sui Fideuram Investimenti SGR  
 Fideuram Investimenti SGR (di seguito anche SGR) con sede legale in Milano, Piazza Ercolea, 9 appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, Codice Fiscale 07648370588 e Partita IVA 01830831002 (tel. 02 725071 - fax 02 72507626) è una Società di Gestione del Risparmio autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia (Sede di Roma - Via Venti Settembre, 97 E - Roma) in data 7 maggio 1987 alla gestione collettiva del risparmio. La SGR, già iscritta al n. 32, dal 23.07.2014 è stata iscritta al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM e, dal 20.01.2016, al n. 144 nella Sezione Gestori di FIA dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 58/98.  
 Con provvedimento della Banca d'Italia in data 31.3.2003 la SGR è stata autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti ai sensi della normativa pro tempore vigente.  
 La SGR può svolgere inoltre i servizi accessori di cui al D.Lgs. n. 58/98 ("TUF").

**Offerta fuori sede - Collocamento a distanza - Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede**  
 Il collocamento del servizio di gestione di portafogli è affidato a Fideuram S.p.A., e al subcollocatore Sanpaolo Invest SIM S.p.A. i quali vi provvedono in via non esclusiva mediante offerta fuori sede attraverso i propri Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (Private Banker) iscritti in Italia nell'Albo unico dei consulenti finanziari, ovvero avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza.

**Comunicazioni con la clientela**  
 Le comunicazioni di qualsiasi genere tra il Cliente e la SGR, concernenti la prestazione del servizio di investimento di gestione di portafogli, devono avere forma scritta e devono essere inoltrate:  
 - per la corrispondenza al Cliente: all'indirizzo indicato nella Lettera di mandato che costituisce parte integrante del contratto di gestione, o ad altro indirizzo comunicato successivamente per iscritto, ovvero devono essere rese disponibili in formato elettronico, laddove richiesto dal Cliente;  
 - per la corrispondenza alla SGR: a Fideuram Investimenti SGR presso Fideuram S.p.A. - Ple G. Douhet, 31 - 00143 Roma. Nel caso in cui vengano impartite istruzioni specifiche attraverso il Private Banker, queste si intendono conferite alla SGR, ai fini dell'esecuzione, nel momento in cui pervengono a quest'ultima, nel rispetto della priorità di esecuzione.

**Trattazione dei reclami**  
 La SGR adotta procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati per iscritto dai Clienti o dai potenziali Clienti e comunicati secondo le modalità individuate nella sezione "Comunicazione con la clientela". Le procedure adottate prevedono la conservazione delle registrazioni degli elementi essenziali di ogni reclamo pervenuto e delle misure poste in essere per risolvere il problema sollevato.  
 L'unità preposta alla trattazione dei reclami è la Compliance.  
 L'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della SGR, è comunicato per iscritto al Cliente, di regola, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento.

**Risoluzione stragiudiziale delle controversie**  
 Se il cliente al dettaglio non è soddisfatto dell'esito del reclamo oppure non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice, può proporre ricorso all'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob (di seguito "l'Arbitro"). Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie in merito all'osservanza da parte dell'intermediario degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti a tutela dell'investitore nella prestazione dei servizi di investimento. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nel Contratto. Per tutte le informazioni inerenti il ricorso all'Arbitro nonché l'organizzazione e il funzionamento dello stesso si rinvia al sito internet di quest'ultimo ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)), raggiungibile anche dalla pagina iniziale del sito internet [www.fideuraminvestimenti.it](http://www.fideuraminvestimenti.it).  
 Per poter esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia riferita al Contratto, il cliente ha l'obbligo di esperire in via preliminare il procedimento di mediazione ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010 così come modificato dall'art. 84 del D.L. 69/2013 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. A tale scopo, la SGR e l'Investitore possono ricorrere:  
 • al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR, iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it) o chiesto a Fideuram Investimenti SGR;  
 • ad uno degli organismi iscritti nel registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia, disponibile sul sito internet: [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it), purché specializzato in controversie bancarie e finanziarie.  
 L'esperienza della procedura presso l'Arbitro richiamata sopra, esonera l'Investitore dall'obbligo di esperire in via preliminare il procedimento di mediazione previsto dal paragrafo che precede.

**Lingua utilizzata**  
 Il contratto di gestione di portafogli è redatto in italiano; la medesima lingua dovrà essere utilizzata anche in tutte le successive comunicazioni verbali o scritte che interverranno tra il Cliente e la SGR.

**Rendicontazione**  
 La SGR, in relazione allo specifico servizio di investimento di gestione di portafogli, invia al Cliente una rendicontazione sull'attività svolta, i cui contenuti, modalità e termini sono descritti nel contratto di gestione.

**Sistemi di indennizzo e di garanzia**  
 La SGR aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia.

**Il Fondo Nazionale di Garanzia**, istituito dall'art. 15 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, ha personalità giuridica di diritto privato e autonomia patrimoniale ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 27 ottobre 1994, n. 598 e dell'art. 62, comma 1, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415. Il Fondo è riconosciuto "sistema di indennizzo" dall'art. 62, comma 1, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, articolo attualmente ancora in vigore.  
 L'organizzazione e il funzionamento del Fondo sono disciplinati dal proprio Statuto. Gli interventi istituzionali sono disciplinati dal "Regolamento operativo" previsto dall'art. 12, comma 1, del decreto del Ministro del tesoro 14 novembre 1997, n. 485.  
 Il Fondo indennizza i clienti, secondo i criteri previsti dal citato decreto del Ministero del Tesoro ed entro il limite massimo complessivo per ciascun Cliente di 20.000 euro, per i crediti, rappresentati da strumenti finanziari e/o da denaro connesso con operazioni di investimento, nei confronti degli intermediari aderenti al Fondo stesso derivanti dalla prestazione dei servizi di investimento e del servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, in quanto accessorio ad operazioni di investimento.  
 Il Fondo indennizza i crediti del Cliente nei casi di liquidazione coatta amministrativa, fallimento o di concordato preventivo.  
 Inoltre, è istituito presso la Consob il Fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori di cui all'art. 32-ter. del TUF. Il Fondo è destinato a garantire ai risparmiatori e agli investitori, diversi dai clienti professionali di cui all'articolo

6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo, la gratuità dell'accesso alla procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui all'articolo 32-ter del TUF, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura, nonché, per l'eventuale parte residua, a consentire l'adozione di ulteriori misure a favore dei risparmiatori e degli investitori, da parte della Consob, anche con riguardo alla tematica dell'educazione finanziaria.

**INFORMAZIONI CONCERNENTI LA SALVAGUARDIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA CLIENTELA**

La SGR è autorizzata dal Cliente per iscritto:  
 - a depositare presso di sé gli strumenti finanziari in gestione, con facoltà di subdepositarli presso banche e/o altri organismi, italiani ed esteri, che ne consentano la custodia e l'amministrazione accentrata;  
 - a depositare ogni importo liquido facente parte del patrimonio in gestione su uno o più conti bancari aperti a nome della SGR con l'indicazione che si tratta di beni di terzi.  
 La responsabilità della SGR nei confronti della clientela rimane ferma anche qualora gli strumenti finanziari siano, con l'approvazione del Cliente, sub-depositati presso terzi.  
 I depositari per la liquidità o i sub-depositari per gli strumenti finanziari sono scelti dalla SGR sulla base delle competenze e della reputazione di mercato degli stessi tenendo anche conto delle disposizioni legislative o regolamentari ovvero di prassi esistenti nei mercati in cui gli stessi operano.  
 La liquidità e gli strumenti finanziari conferiti in gestione, nonché la liquidità e gli strumenti finanziari di volta in volta derivanti dall'attività di gestione svolta dalla SGR per conto del Cliente, sono depositati su conti e sub-depositi intrattenuti presso Fideuram S.p.A. intestati alla SGR esplicitamente rubricati come beni di terzi ("conti omnibus"). Per tali conti, tenuti distinti da quelli di proprietà della SGR, non opera la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dai depositari o sub-depositari nei confronti della SGR stessa.  
 I conti sono fruttiferi di interessi; gli interessi maturati sulle somme depositate, di pertinenza del Cliente, vengono integralmente retrocessi allo stesso - al netto della ritenuta fiscale - nella medesima misura in cui sono corrisposti dal depositario e con pari valuta.

La SGR predispone presso la propria sede specifiche evidenze contabili degli strumenti finanziari e del denaro detenuti per conto dei clienti.  
 Tali evidenze sono relative a ciascun Cliente e suddivise per tipologia di servizio e attività prestati e indicano il depositario (o sub-depositario) dei beni medesimi.  
 Le evidenze sono aggiornate in via continuativa e con tempestività in modo da poter ricostruire in qualsiasi momento con certezza la posizione di ciascun Cliente. Esse sono inoltre regolarmente riconciliate - anche tenendo conto della frequenza e del volume delle transazioni giornaliere - con gli estratti conto (liquidità e strumenti finanziari) prodotti da Fideuram S.p.A.  
 Nelle evidenze della SGR sono indicate, con riferimento alle singole operazioni relative a beni di pertinenza della clientela, la data dell'operazione e la data del regolamento.  
 La SGR evita compensazioni tra le posizioni contabili (sia in denaro che in titoli) dei singoli Clienti. Nelle ipotesi in cui le operazioni effettuate per conto della clientela prevedano la costituzione e il regolamento di margini presso terzi parte, la SGR presterà particolare cura affinché le posizioni contabili di ciascun Cliente aderente a tali margini siano mantenute costantemente distinte in modo da evitare compensazioni tra i margini incassati e dovuti relativamente ad operazioni poste in essere per conto di differenti Clienti o per proprio conto.  
 La SGR monitora periodicamente l'attività svolta da Fideuram S.p.A. e da Sanpaolo Invest SIM S.p.A. al fine di riesaminare l'efficienza e l'affidabilità del servizio da questa prestato.

Nel caso di insolvenza del terzo detentore la possibilità, per il Cliente, di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei luoghi in cui ha sede il sub-depositario nonché dagli orientamenti degli Organi ai quali, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto dissestato.  
 Come specificato sopra, gli strumenti finanziari di pertinenza del Cliente sono immessi in un "conto omnibus" aperto presso un depositario abilitato, intestato alla SGR, unitamente agli strumenti finanziari di una pluralità di Clienti.  
 L'immissione degli strumenti di pertinenza del Cliente in un conto "omnibus" potrebbe comportare il rischio di confusione del patrimonio del Cliente rispetto a quello della SGR e degli altri Clienti. Al fine di evitare tale rischio la SGR istituisce e conserva apposite evidenze contabili degli strumenti detenuti per ciascun Cliente, con indicazione del sub-depositario dei beni medesimi.  
 Nel caso in cui Fideuram S.p.A. sub-depositi, a sua volta, gli strumenti finanziari dei Clienti presso organismi extracomunitari, poiché il regime legale, le disposizioni di vigilanza nonché le norme di regolamento (settlement) possono differire anche sostanzialmente rispetto a quelli vigenti negli ordinamenti comunitari (soprattutto per quanto concerne le regole per l'identificazione separata dei beni della clientela) la stessa è contrattualmente tenuta, prima di depositare gli strumenti finanziari o somme di denaro appartenenti ai Clienti della SGR in uno stato extracomunitario, ad informarsi sulle norme ivi vigenti e sui potenziali effetti che l'applicazione delle disposizioni dell'ordinamento giuridico extracomunitario può comportare sui diritti dei Clienti della SGR posto che, in tali casi, l'autorità di controllo sarà impossibilitata ad assicurare il rispetto delle norme vigenti.  
 In particolare la SGR ha concordato con Fideuram S.p.A. che la stessa non sub-depositi i beni della propria clientela presso soggetti insediati in paesi i cui ordinamenti non prevedono una regolamentazione e forme di vigilanza per i soggetti che svolgono attività di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, salvo sussistenza della seguenti condizioni:

- gli strumenti finanziari sono detenuti per conto di Clienti professionali e questi chiedono per iscritto alla SGR di depositarli presso quel soggetto;
- la natura degli strumenti finanziari ovvero dei servizi o attività di investimento connessi agli stessi impone che essi siano depositati presso un determinato soggetto.

Per i conti relativi a strumenti finanziari e a somme di denaro depositati presso terzi non opera la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario o dal sub-depositario nei confronti della SGR o del depositario.  
 In caso di sub-deposito presso intermediari extracomunitari, i diritti del Cliente sugli strumenti finanziari sub-depositati possono essere regolati diversamente da quanto previsto dall'ordinamento italiano o comunitario; in particolare, nel caso in cui la legge applicabile non consenta la separazione tra gli strumenti finanziari oggetto di sub-deposito e il patrimonio del sub-depositario o con quello della Banca o in caso di assoggettamento di tali sub-depositari a procedure concorsuali. In tali casi il Cliente potrebbe correre il rischio che gli strumenti finanziari non siano disponibili per la restituzione o alla vendita per la ripartizione dei proventi.  
 Prima di utilizzare, per proprio conto o per conto di un altro Cliente, strumenti finanziari detenuti per conto del Cliente, la SGR fornisce in tempo utile al Cliente medesimo informazioni chiare, complete ed accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che l'utilizzo di tali strumenti finanziari comporta per la SGR, comprese le condizioni di restituzione degli strumenti, e sui rischi che ne derivano.

**INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI/SERVIZI DI INVESTIMENTO, SUI RISCHI, E SULLE DELEGHE DI GESTIONE**

- Per quanto riguarda:
- informazioni sul metodo e sulla frequenza di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del Cliente;
  - la descrizione dell'eventuale parametro di riferimento al quale verrà raffrontato il rendimento del portafoglio del Cliente;







## DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA SEGUITA DALLA SGR IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE

### DISCIPLINA SUI CONFLITTI DI INTERESSE

Fideuram Investimenti SGR adotta ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere nella prestazione di servizi o attività di investimento e servizi accessori nonché del servizio di gestione collettiva del risparmio, tra la SGR stessa ed il Cliente, ovvero tra i Clienti stessi. Ai sensi della vigente normativa, la SGR ha elaborato un'efficace politica per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, diretta ad evitare che detti conflitti incidano negativamente sugli interessi del Cliente, tenendo altresì conto della struttura e delle attività dei soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito, il "Gruppo"). Qui di seguito, in conformità alle previsioni di cui all'art. 47 paragrafo 1 lett. h) del Regolamento della Commissione Europea n. 2017/565/UE, la SGR fornisce una descrizione sintetica di tale politica, redatta in conformità alla disciplina applicabile, evidenziando nel contempo che la SGR consegnerà ai Clienti che ne facciano richiesta la versione integrale disponibile inoltre sul sito [www.fideuraminvestimenti.it](http://www.fideuraminvestimenti.it).

Descrizione sintetica della politica di gestione dei conflitti di interesse.

#### Principali tipologie di conflitti di interesse

La SGR ha identificato le tipologie di conflitti di cui l'esistenza può danneggiare gli interessi di un Cliente.

A riguardo, e con riferimento ai portafogli (gestioni individuali / OICR) gestiti od oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti, sono state identificate come situazioni rilevanti di conflitto di interesse le seguenti:

- Investimento in / Consulenza su strumenti finanziari (a prescindere dal fatto che l'emittente appartenga al medesimo Gruppo ovvero sia un terzo), inclusi parti di OICR, per i quali una società del Gruppo svolge il collocamento (anche senza sottoscrizione a fermo o garanzia);
- Investimento in / Consulenza su strumenti finanziari, incluse le parti di OICR, di propria emissione oppure emessi da società del Gruppo o da società partecipate/partecipanti in rapporti di affari in maniera significativa con la SGR;
- Investimento in / Consulenza su strumenti finanziari, incluse le parti di OICR, emessi da soggetti terzi finanziari/partecipanti in misura rilevante da una società del Gruppo o verso i quali una società del Gruppo presta altri servizi/attività (quali la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, strategia industriale e questioni connesse; servizi connessi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari quali ad esempio il servizio di stabilizzazione, il servizio di sponsor, listing partner, specialista, market maker).

Le fattispecie sopra elencate comportano un conflitto di interessi in quanto la SGR potrebbe essere indotta a investire (per conto delle gestioni individuali / OICR) o suggerire (nell'ambito del servizio di consulenza) in specifici strumenti / prodotti finanziari in funzione dell'appartenenza al medesimo Gruppo dell'emittente, del collocatore o di altro soggetto che intrattiene con l'emittente interessi finanziari (derivanti da rapporti partecipativi, di natura creditizia o dalla prestazione di servizi/attività di investimento) ai quali derivino benefici dall'operatività posta in essere dalla SGR stessa per conto dei patrimoni gestiti.

Rimedi adottati per la gestione dei conflitti di interesse

La SGR e le altre società del Gruppo hanno posto in essere una serie di procedure e misure organizzative al fine di gestire i conflitti di interessi, tra le quali:

- un meccanismo costante di censimento e di analisi preventiva delle situazioni "sensibili", cioè di quelle situazioni operative che possono dare luogo a potenziali conflitti di interesse, al fine di individuare eventuali cautele o limitazioni operative volte a mitigare gli stessi;
- l'adozione di un articolato sistema di governance che consenta di ridurre il rischio potenziale di interesse personale da parte dei soggetti rilevanti in riferimento alla prestazione dei servizi di gestione di portafogli, gestione collettive e consulenza in materia di investimenti;
- l'implementazione di un corpus di procedure e di normative interne atto a regolamentare la materia;
- la separazione funzionale e logica tra le entità del Gruppo che prestano servizi di erogazione del credito / acquisizione e gestione di partecipazioni e le entità che svolgono il servizio di gestione di portafogli per conto della clientela;
- la separazione funzionale e logica tra le entità del Gruppo che prestano servizi di advisory alle imprese e le entità che svolgono il servizio di gestione di portafogli per conto della clientela.

Laddove le misure organizzative e amministrative adottate per gestire i conflitti non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la SGR informa chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale o/ delle fonti dei conflitti di interesse, nonché dei rischi che si generano per il Cliente in conseguenza dei conflitti stessi e delle azioni intraprese per attenerli od evitare il conflitto di interesse, considerate le sue caratteristiche, di assumere una decisione consapevole sul servizio nel cui contesto sorge il conflitto di interesse.

### DISCIPLINA SUGLI INCENTIVI

In conformità al divieto di percepire e trattenere incentivi, di cui al TUF, la SGR, nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, non percepisce compensi, commissioni o altri benefici monetari o non monetari pagati o forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ad eccezione dei benefici non monetari di entità minima che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura, non possono essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti. I benefici non monetari minori possono essere descritti al cliente in maniera generica.

La SGR riceve materiale scritto da terzi (informativa di mercato) e inviti a convegni.

In relazione alle attività di collocamento del servizio e di assistenza continuativa alla clientela, la SGR corrisponde un compenso al collocatore di una quota pari all'85% delle commissioni di investimento maturate a favore della SGR in relazione alle masse in gestione apportate dal collocatore nonché il 100% della commissione di sottoscrizione.

La SGR, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare applicabile, può versare inoltre ad un soggetto diverso dal Cliente compensi, commissioni o benefici non monetari la cui esistenza, natura e importo o, qualora l'importo non sia accertato, il metodo di calcolo di tale importo sono comunicati al Cliente prima della prestazione del servizio di investimento nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente. I benefici non monetari minori possono essere descritti in maniera generica. I benefici non monetari di altra natura sono quantificati e indicati separatamente.

Qualora sia comunicato solo il metodo di calcolo, la SGR rende noto ex-post l'esatto ammontare del pagamento o del beneficio pagato e, nel caso di incentivi continuativi, comunica singolarmente ai clienti, annualmente, nell'ambito del rendiconto di fine anno ovvero con separato documento, l'importo effettivo dei pagamenti o benefici pagati nel periodo di riferimento.

La SGR si è dotata di regole al fine di garantire che i predetti compensi, commissioni o benefici non monetari siano volti ad accrescere la qualità del servizio di investimento reso al Cliente e non pregiudichino l'adempimento dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del Cliente.

Nel caso il portafoglio includa anche quote/azioni di OICR di classi che prevedano la retrocessione di commissioni, la SGR restituisce al Cliente, non appena ragionevolmente possibile dopo la loro ricezione e in misura integrale, ogni eventuale retrocessione commissionale pagata dai gestori di detti OICR ("OICR Target"), in relazione al servizio di gestione di portafogli prestato al Cliente. Fideuram Investimenti ha stabilito e attua una politica volta ad assicurare che le suddette retrocessioni commissionali pagate dagli OICR Target siano assegnate e trasferite ad ogni singolo Cliente.

La SGR informa il Cliente delle retrocessioni commissionali allo stesso trasferite nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.

### DISCIPLINA SUL MERITO CREDITIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento UE n.462/2013, la SGR ha definito un processo di valutazione del merito creditizio orientato a ridurre l'affidamento esclusivo ai giudizi espressi dalle agenzie di rating e nell'ambito del quale, con particolare riferimento agli emittenti considerati rilevanti, sono utilizzati congiuntamente una pluralità di elementi di carattere qualitativo (esterni ed interni alla SGR) e quantitativo (rating implicito sul mercato, giudizi espressi dalle agenzie di rating, modelli strutturali quantitativi).

Per gli emittenti considerati non rilevanti la valutazione può basarsi anche esclusivamente sui giudizi delle agenzie di rating.

Ai sensi del processo adottato si definiscono "investment grade" le emissioni valutate da Fideuram Investimenti di "adeguata qualità creditizia" sulla base del processo di valutazione del merito di credito adottato dalla stessa SGR.

### STRATEGIA DI TRASMISSIONE DEGLI ORDINI NELL'AMBITO DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Per la trasmissione degli ordini per conto dei portafogli gestiti, Fideuram Investimenti SGR adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile. La SGR può selezionare anche un solo intermediario cui trasmettere gli ordini, purché questo le consenta di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli ordini trasmessi per conto dei portafogli dei Clienti.

La SGR, avuto riguardo alle caratteristiche dei propri Clienti, considera prioritario l'ottenimento delle migliori condizioni possibili con riferimento principalmente al corrispettivo totale, costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione, che includono tutte le spese sostenute dal Cliente direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione e il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione dell'ordine, tenendo altresì conto della rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, delle dimensioni e della natura dell'ordine o di qualsiasi altra considerazione pertinente ai fini della sua esecuzione.

Gli ordini impartiti dai Clienti nell'ambito di un contratto di gestione di portafogli vengono prontamente trasmessi dalla SGR secondo le modalità previste per ciascuna tipologia di strumento finanziario in base all'elenco dei fattori utilizzati per selezionare una sede di esecuzione presi in esame come parte delle misure sufficienti per ottenere il miglior risultato. Qualora il Cliente fornisca istruzioni sulle modalità di esecuzione, la SGR si attiene alle stesse e cura la migliore esecuzione con riferimento ai fattori non coperti dalle istruzioni ricevute. In tal caso, le istruzioni specifiche possono impedire alla SGR di adottare tutte le misure che essa prevede e applica nella strategia di trasmissione per ottenere il migliore risultato possibile per l'esecuzione degli ordini per quanto riguarda gli elementi oggetto di tali istruzioni.

Qualora siano applicate commissioni diverse a seconda della sede, la SGR informa il Cliente dei vantaggi e gli svantaggi connessi alla scelta di un'unica sede di esecuzione.

La SGR riepiloga e pubblica, almeno una volta l'anno, sul proprio sito internet, in relazione a ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque imprese di investimento per volume di contrattazioni alle quali ha trasmesso o le sedi di esecuzione presso le quali ha collocato ordini degli Investitori ai fini di esecuzione nell'anno precedente, unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

Il Cliente può richiedere ragionevoli e proporzionate informazioni successive sulle entità alle quali gli ordini sono trasmessi o presso le quali sono collocati ai fini di esecuzione o sulle politiche applicate e il relativo riesame.

La SGR riesamina almeno una volta l'anno, ed ogni qual volta ritenuto opportuno, l'efficacia della propria strategia di trasmissione degli ordini atta a garantire in modo duraturo la best execution per portafogli dei Clienti gestiti.

La SGR consegnerà ai Clienti che ne facciano richiesta la versione integrale della strategia adottata disponibile inoltre sul sito [www.fideuraminvestimenti.it](http://www.fideuraminvestimenti.it).

I costi totali relativi all'esecuzione degli ordini sono indicati nel Contratto che è stato fornito al Cliente in tempo utile prima della sua sottoscrizione.

Operazioni aventi ad oggetto tutte le tipologie di strumenti finanziari e valute, escluse quote/azioni di OICR, negoziati o meno su mercati regolamentati o MTF

La SGR ha individuato, quale entità che le permette di soddisfare i criteri individuati, Fideuram S.p.A.

La SGR trasmette a Fideuram S.p.A. gli ordini per conto dei portafogli dei Clienti, senza indicazione della trading venue e/o dell'intermediario negoziatore che procederà ad eseguire gli ordini, anche se Fideuram S.p.A. potrà avvalersi solo di controparti preventivamente autorizzate dalla SGR.

Fideuram S.p.A., sulla base della propria strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, procede alla trasmissione degli ordini in conto terzi e in contropartita diretta/negoziazione in conto proprio (anche nell'ambito di operatività gestita in modalità matched principal).

A fronte del servizio prestato, la SGR corrisponde a Fideuram S.p.A. un importo monetario, interamente sostenuto dalla SGR stessa, senza alcun onere aggiuntivo, rispetto alle commissioni di negoziazione, in capo ai portafogli dei Clienti gestiti.

Operazioni aventi ad oggetto quote/azioni di OICR

OICR quotati

In caso di compravendita effettuata sul mercato in cui è quotato l'OICR, si applica quanto previsto per le altre tipologie di strumenti finanziari.

Nel caso, invece, di compravendita effettuata direttamente presso le Fund House, si applica quanto previsto per gli OICR non quotati promossi da Società non appartenenti al gruppo Fideuram S.p.A..

OICR non quotati promossi/gestiti da Società non appartenenti al gruppo Fideuram S.p.A.

Per gli OICR non quotati gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore unitario della quota calcolato dalla Società di gestione.

La SGR trasmette tali ordini per l'esecuzione alla Fund House pertinente eventualmente utilizzando piattaforme telematiche che consentono di avere accesso in modo efficace ed efficiente ad una vasta gamma di OICR e di società di gestione, senza un maggior costo di esecuzione per i patrimoni gestiti.

OICR non quotati promossi/gestiti da Società appartenenti al gruppo Fideuram S.p.A.

Gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore unitario della quota calcolato dalla società di gestione. Fideuram Investimenti trasmette direttamente gli ordini di sottoscrizione/rimborso alle singole Fund House di pertinenza, tramite Fideuram S.p.A. ovvero Fideuram Bank Lussemburgo, senza alcun onere a carico dei portafogli dei propri Clienti.

### INFORMAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA

La normativa di settore vigente distingue i Clienti in 3 categorie: Clienti al dettaglio, Clienti professionali e Controparti Qualificate. In relazione ai servizi di gestione di portafoglio individuale, è prevista, esclusivamente la sola distinzione tra Clienti al dettaglio e Clienti professionali. Alla predetta classificazione corrisponderà un diverso grado di tutela attribuito dalla normativa in materia di servizi di investimento, principalmente per quanto riguarda la valutazione di adeguatezza o appropriatezza dei servizi, strumenti finanziari o prodotti di investimento offerti o richiesti, la best execution, il contenuto dei contratti ed, in generale, alcune regole di condotta previste dalla normativa vigente.

La SGR considera i propri Clienti quali Clienti al dettaglio, salvo diversa richiesta scritta del Cliente, comunicata alla SGR per il tramite dell'intermediario incaricato del servizio di collocamento, in conformità alla procedura di cui alla normativa vigente. In tali casi il Cliente è informato dei limiti che deriverebbero dalla nuova classificazione sotto il profilo della sua tutela.

Dichiaro di aver ricevuto in data odierna copia del presente Documento informativo relativo al servizio di gestione patrimoniale prestato da Fideuram Investimenti SGR

FIRMA 1° MANDANTE      FIRMA 2° MANDANTE      FIRMA 3° MANDANTE      FIRMA 4° MANDANTE

luogo e data

Qualora il presente documento venga fornito al cliente nell'ambito di operatività a distanza prevista per il tramite del servizio di internet banking Fideuram Online, tale firma si intende sostituita da una esplicita dichiarazione di presa visione e accettazione di quanto contenuto e rappresentato nel documento stesso.

### SPAZIO RISERVATO AL PRIVATE BANKER

Codice Private Banker

Recapito telefonico

Cognome e Nome del Private Banker

N. delibera iscrizione Albo dei Promotori Finanziari

in data

Firma del Private Banker

IL PRIVATE BANKER È UN PROFESSIONISTA DELLA CONSULENZA FINANZIARIA, PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA ISCRITTO ALL'ALBO UNICO DEI CONSULENTI FINANZIARI